



## **Quando i farmaci uccidono la civiltà**

***Quarantanove bambini sono morti durante studi clinici di un istituto di Nuova Delhi che cura i poveri. La denuncia di una Ong. La difesa dell'ospedale: <<Quei piccoli erano già malati.>>***

Due storie provenienti dall'India e dall'Argentina sollevano il velo su un particolare settore coinvolto dalla delocalizzazione: quello degli studi clinici x testare nuovi farmaci, che sta registrando un boom di test condotti in Asia, Europa orientale, America centrale e meridionale. Regioni che garantiscono bassi costi, maggior facilità di reclutare i partecipanti ai test, grazie al maggior numero di malati, alle sacche di povertà e all'analfabetismo diffuso, che facilità l'ottenimento del consenso dei pazienti, spesso non consapevoli dei possibili rischi. L'India è una delle destinazioni di maggior successo di questa delocalizzazione. E proprio dal Paese asiatico arriva la denuncia della morte di 49 bambini durante 42 studi clinici condotti tra il gennaio 2006 e il giugno 2008, in uno dei più rinomati centri medici indiani, l'All India Institutes of medical sciences (Aiims) di Nuova Delhi, dove vengono curate le persone più povere. I test hanno coinvolto 4.142 bambini, 2.728 dei quali sotto l'anno di età. La denuncia è stata fatta dall'Ong Uday foundation for congenital defects and rare blood groups, che parla di grave violazione dei diritti umani, sottolineando l'insufficienza delle informazioni fornite dall'Aiims. Come ha sottolineato Rahul Verna, dell'Uday foundation, <<in questo Paese, se siete ricchi, andate da un medico privato. Certamente non sottoponete il vostro bambino a una sperimentazione>>. L'ospedale si difende, affermando che i bambini erano gravemente malati, che solo sei test erano finanziati dall'industria farmaceutica e che ancora non si sa quanti, tra i bambini morti, siano quelli che assumevano i farmaci oggetto di sperimentazione e quanti, invece appartenevano ai gruppi di controllo, ai quali veniva somministrato un placebo. Il governo ha istituito una commissione d'inchiesta mentre il partito del Congresso che guida la coalizione di governo, ha chiesto che si smetta di utilizzare bambini così piccoli come cavie per i test medici. Un'inchiesta è stata aperta anche dal governo argentino su un altro caso, quello della sperimentazione di un vaccino della casa farmaceutica GlaxoSmithKline contro lo pneumococco, che nel 2007 è stato testato su 15.000 bambini di alcune zone più povere del nord del Paese, ad alto tasso di analfabetismo, oltre che a Panama e in Columbia. Almeno quattordici bambini argentini di pochi mesi sono morti. Per GSK, tuttavia, si tratta di una percentuale inferiore al tasso medio di mortalità del Paese e non è dimostrato che i decessi siano legati all'assunzione del vaccino.

***Di: Beniamino Bonari***

***Tratto da: Left 12 Settembre 2008 (da pag 68)***

Tratto dalla rassegna stampa di [www.giulemanidaibambini.org](http://www.giulemanidaibambini.org)

Campagna sociale nazionale  
contro gli abusi nella prescrizione  
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti